

# Stefano Petrillo, il business del riuso e i prossimi sogni

Emigrato, founder e Ceo di Enjoy Ricondizionati è diventato uno dei massimi esperti italiani di elettronica di consumo. E ora spera di tornare in Puglia ed investire qui

TESTO DI ALESSANDRA QUARANTA

**S**tefano Petrillo, barese, imprenditore digitale, esperto e sostenitore di economia circolare e tecnologia green, founder e Ceo di Enjoyricondizionati, cuore pugliese e mente internazionale, si racconta ai lettori di Amazing.

## Chi è Stefano Petrillo?

Sono un barese orgoglioso della sua terra che come tanti miei amici e colleghi pugliesi, figli degli anni ottanta-novanta, ha dovuto lasciare la Puglia per cercare, con ambizione e tanta umiltà, di costruirsi un futuro migliore in altro luogo, e ora, sarebbe orgoglioso di rientrare nella sua regione per investire dove sono nato. Mi occupo di elettronica di consumo da vent'anni, ho allargato le mie competenze all'estero tra Emirati Arabi, Cina, Stati Uniti e posso dire, con un pizzico di orgoglio, di essere uno dei maggiori esperti di elettronica di consumo in Italia. Credo fortemente nell'economia circolare, nella sostenibilità e nella filantropia strategica che, aiuta le imprese a creare un virtuosismo culturale e un valore positivo in azienda.

Cerco nel mio quotidiano di sensibilizzare quante più persone possibili alla salvaguardia dell'ambiente per generare un efficace impatto migliorativo su tutta la società.

## Puo' spiegarci il significato del capitalismo sostenibile?

Il capitalismo sostenibile è il capitalismo che segue le regole dell'economia circolare e non dell'economia lineare, legata al vecchio modello consumistico capitalistico. La differenza, infatti, è che, in quest'ultimo caso il guadagno è l'unico mantra e di conseguenza ha comportato disastri ambientali, sociali ed economici. Il capitalismo sostenibile rispetta l'ambiente e le persone, predilige il riuso restituendo un valore ai beni usati attraverso la ricerca e lo sviluppo di processi semi industrializzati di miglioramento e controllo. Ritengo che lo Stato italiano abbia la grande occasione di aiutare noi imprenditori ad investire al meglio i fondi del Pnrr, per un cambiamento obbligatorio del nostro sistema economico.

## Ritiene che in Puglia le imprese siano organizzate

## per la sostenibilità economica, ecologica, sociale?

Sì, c'è una forte spinta sul mondo della sostenibilità e dell'economia circolare, guidata sia dalle Università, in particolare dal Politecnico di Bari, che da determinate istituzioni come Confindustria Giovani. Noi pugliesi "tendiamo all'affare" e il prodotto ricondizionato ti permette ad un prezzo più conveniente di avere la tecnologia più avanzata.

## Ci racconti come tutto è iniziato. Perché il nome Enjoy?

L'idea è nata quando lavoravo negli Emirati Arabi e ho visto commercializzare i dispositivi ricondizionati nei paesi emergenti dall'azienda multinazionale statunitense Apple. La possibilità di attuare un mio business dato dal riottimizzare i prodotti rientrati dalle assistenze e dai contratti di noleggio per dar loro una seconda vita mi ha da subito colpito, anche quando in Italia era ancora un'utopia. Rientrato in Italia nel 2015, con mia sorella Dalila, abbiamo deciso di creare la nostra startup nominandola "Enjoy" perché da sempre l'entusiasmo, la gioia di vivere e l'allegria sono un file rouge della mia vita e volevo trasmettere questa passione per la vita anche al mio progetto lavorativo. La nostra idea è dotare i nostri clienti di una tecnologia "trendy", ricondizionata a prezzi convenienti, garantendo la sostenibilità come bene più prezioso, delimitando l'utilizzo di terre rare, maggiormente utilizzate per le schede madre e le batterie, riducendo i Raae, i rifiuti da apparecchi elettrici ed elettronici, da smaltire. Si dice che la prossima guerra sarà sui giacimenti di materie ma nei nostri cassetti custodiamo milioni di tonnellate di materie prime e di materiali preziosi che possono essere riutilizzati.

«L'idea di Enjoy mi venne mentre ero negli Emirati Arabi e vidi vendere i telefoni Apple ricondizionati»



**«Nei nostri cassetti custodiamo milioni di tonnellate di materie prime e di materiali preziosi che possono essere riutilizzati»**

### **In cosa vi distinguate dalla concorrenza?**

Integrità e trasparenza verso i nostri clienti. La trasparenza è applicata costantemente attraverso dei processi di diagnosi effettuati nei nostri laboratori (guidati da un principio di blockchain) dove il prodotto subisce circa 66 verifiche, tra controllo qualità, analisi preventiva dei componenti, test hardware e software, rigenerazione e igienizzazione del dispositivo, inclusa la cancellazione dei dati certificata e solo se il prodotto ha passato tutti i test, viene immesso sul mercato, attraverso un QR code posto sul packaging del dispositivo. In questo modo, il cliente può sia verificare la vita precedente del device che analizzare lo storico dei test e delle componenti sostituite, controllando che il ricondizionamento avvenga in modo etico, rispettando i principi dell'economia circolare.

### **Cosa differenzia il consumatore straniero da quello italiano?**

Il consumatore straniero è già abituato a comprare ricondizionato. Ad esempio, la Francia è molto avanti sulla transizione ecologica ed è la nazione con la più alta presenza di cittadini franco-africani abituati a questo mercato. Il cliente americano compra prodotti usati e ricondizionati dai primi anni 2000. Noi italiani abbiamo iniziato a comprare il ricondizionato negli ultimi anni, a fronte di una maggiore consapevolezza ecologica e sociale e anche i miei connazionali, amanti del bello, si stanno ricredendo, dato che tutte le marche di moda più importanti del mondo, si sono riconvertite al riuso, come ad esempio, Patagonia, Levi's e The North Face.

### **Progetti per il futuro?**

Far diventare Enjoy Ricondizionati la prima azienda italiana di ricondizionati nel mondo.

### **Un sogno da realizzare?**

Sogno di creare un polo di ricondizionamento e recupero di materie prime in Italia e una fondazione basata sui principi dell'economia circolare che porti avanti i suoi valori di sostenibilità e solidarietà.

### **Un sogno pugliese da realizzare?**

Tornare di base in Puglia e investire nella mia amata terra.